

**RELAZIONE ESPLICATIVA DELLE VOCI
DEL PREVENTIVO ECONOMICO 2014**

Le previsioni per l'esercizio 2014, formulate come di consueto con il doveroso rispetto del principio della prudenza, soprattutto per quanto riguarda i ricavi, determinano un avanzo economico di € 952.796.099. Il dato è inferiore a quello risultante dalle previsioni che erano state formulate nell'esercizio precedente (€ 1.021.042.800) e registra comunque un incremento rispetto a quanto emerge dal preconsuntivo 2013 (€ 911.751.084).

Tenendo presente che, a fronte di una iniziale previsione formulata con estrema prudenza, i fatti gestionali possono determinare notevoli miglioramenti del risultato d'esercizio sia in sede di preconsuntivo che di consuntivo, ciò non fa venir meno l'esigenza di impostare il bilancio di previsione dell'esercizio nei consueti termini di massima cautela.

Il preventivo economico, oltre al consueto schema, viene altresì illustrato secondo i dettami civilistici e più specificatamente secondo la riclassificazione utilizzata per il conto economico, parte integrante del bilancio consuntivo.

Detta riclassificazione, espone la previsione suddividendola nelle varie aree gestionali e non consente il raggruppamento per capitoli di spesa e di ricavo, ma viene adottata anche per uniformare i bilanci della Fondazione secondo un profilo sempre più attinente al Codice Civile.

Ciò premesso, per ragioni di continuità con i precedenti bilanci di previsione, si mantiene l'esposizione attraverso l'analisi dei singoli capitoli sia di ricavi e proventi che di oneri e spese (anche se non sempre corrispondenti alla suddivisione in aree gestionali), raffrontando le previsioni assestate dell'esercizio in corso, come già detto all'inizio della relazione, con quelle per il prossimo anno.

Sul fronte della Previdenza, il saldo previdenziale risulta essere inferiore rispetto sia alla previsione 2013 (€ 803.355.000) che al preconsuntivo 2013 (€ 865.684.500) e rispecchia comunque l'andamento fisiologico già previsto ed identificato come inizio della c.d. "gobba".

La gestione patrimoniale e finanziaria si prevede che possa, nel suo insieme, dare un risultato lordo di € 372.310.400 a cui vanno detratti oneri per € 79.339.000 ed imposte per € 100.160.000, per cui si ottiene un risultato netto di € 192.811.400.

Tale risultato non comprende le eventuali riprese di valore e svalutazioni che dovranno essere operate solo a chiusura d'esercizio e che non è possibile prevedere poiché rispecchieranno la situazione del mercato alla fine del 2014.

Sul fronte delle spese di gestione la previsione per l'esercizio 2014 è in lieve diminuzione con i dati di preconsuntivo e di previsione 2013.

Tra le entrate straordinarie è presente la somma di € 75.000.000 quale plusvalenza che si prevede possa essere realizzata dalle vendite del 1° e del 2° lotto di

immobili residenziali in Roma, la cui fase ha avuto inizio già nel corso del corrente esercizio.

La scomposizione dell'avanzo economico previsto per il 2014 (€ 952.796.099) espone i seguenti risultati intermedi:

Risultato netto della gestione previdenziale	€	792.895.000
Risultato netto della gestione patrimoniale comprese:		
Imposte su prov. finanziari	49.960.000	
Ires	25.200.000	
Imu	<u>25.000.000</u>	
pari a circa	€ 100.160.000	
Risultato netto della gestione straordinaria	€	67.760.000
Oneri di gestione	€	(- 60.670.301)
Fondo di riserva	€	(- 40.000.000)
TOTALE	€	952.796.099

RICAVI E PROVENTI

Ricavi e proventi contributivi

Per il prossimo esercizio i ricavi ed i proventi, il cui ammontare è stato previsto secondo criteri di prudenza, riguardano:

- **Contributi al Fondo di Previdenza Generale sia nella quota minima sia in quella commisurata al reddito**

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
"Quota A"	399.280.000	413.383.800	15.316.200	428.700.000
"Quota B"	321.200.000	371.220.000	-7.020.000	364.200.000

Le stime previste per il 2014, sono state formulate tenendo conto della riforma che ha ottenuto l'approvazione dei Ministeri del Lavoro e dell'Economia in data 9/11/2012 ed è entrata in vigore il 1° gennaio 2013.

Per ciò che riguarda la "Quota A", i contributi minimi obbligatori dovuti per gli iscritti sono stati rivalutati in base all'incremento percentuale dell'indice ISTAT dei "prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati". Pertanto, i contributi iscritti a ruolo per l'anno 2014 sono i seguenti:

- € 206,17 per tutti gli iscritti fino al compimento del 30° anno di età;
- € 400,20 per tutti gli iscritti dal compimento del 30° anno di età fino al compimento del 35° anno di età;
- € 751,01 per tutti gli iscritti dal compimento del 35° anno di età fino al compimento del 40° anno di età;
- € 1.386,97 per tutti gli iscritti ultraquarantenni.

L'importo del contributo dovuto per il 2014 da parte degli iscritti che, entro il 31 dicembre 1989 avevano presentato istanza di ammissione al beneficio della contribuzione ridotta, in quanto forniti di diversa copertura previdenziale obbligatoria, è pari ad € 751,01.

In totale, la somma prevista per i "contributi quota base" ammonta ad € 408.000.000.

Tra i ricavi contributivi del Fondo compaiono, con evidenza autonoma, anche i contributi destinati al finanziamento delle indennità di maternità, adozione e aborto secondo le disposizioni della legge n. 379 dell'11 dicembre 1990. La previsione per i suddetti contributi (€ 15.600.000) ha tenuto conto del dettato dell'art. 78 del D.Lgs. 151/2001 comma 1 che pone a carico del Bilancio dello Stato una quota della prestazione dovuta fino a £ 3.000.000 indicizzati (attualmente € 2.059,43). Alla luce dei dati sopra indicati, attesa l'esigenza di mantenere in equilibrio la gestione al fine di poter accedere alla parziale fiscalizzazione del relativo onere, tenendo conto anche dei risultati finanziari relativi agli esercizi precedenti, si è concretizzata l'esigenza di dover rideterminare l'importo del contributo di maternità, in modo tale da assicurare la copertura delle spese. Pertanto, l'importo del contributo da porre a carico degli iscritti per il 2014 è stato preventivato in € 43,50 pro capite.

Vi figurano inoltre ricavi per "trasferimenti da altri enti per ricongiunzioni" per € 4.500.000 e contributi di riscatto di allineamento per € 600.000.

I ricavi stimati per la "Quota A" aumentano complessivamente di € 15.316.200 rispetto alle previsioni assestate per l'esercizio in corso.

Nel formulare le previsioni dei contributi della "Quota B" del Fondo Generale si stima prudenzialmente un gettito contributivo sui proporzionali al reddito pari ad € 350.000.000.

Vi figurano inoltre contributi di riscatto previsti per € 14.000.000 e contributi su compensi degli amm.ri Enti locali per € 200.000.

Più ampie e dettagliate informazioni sui ricavi contributivi sono fornite nella parte della relazione che riguarda la gestione previdenziale.

Contributi dei Fondi Speciali di Previdenza dei Medici convenzionati con il Servizio sanitario nazionale

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestate	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Medici Medicina Generale	1.093.000.000	1.101.000.000	-5.000.000	1.096.000.000
Specialisti ambulatoriali	286.000.000	289.000.000	-1.000.000	288.000.000
Specialisti esterni	20.900.000	21.400.000	0	21.400.000

Con riferimento ai ricavi contributivi derivanti dai versamenti ordinari, sia relativamente al preconsuntivo 2013 che al preventivo 2014, continuano ad esplicare i propri effetti le disposizioni normative di cui all'art. 9 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n.122) e all'art. 16, comma 1, lett. b e comma 2, D.L. 6 luglio 2011, n. 98 (convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n.111).

Come già illustrato nella parte introduttiva della presente relazione, dal combinato disposto di tali provvedimenti, è derivata l'estensione al personale convenzionato con il Servizio Sanitario Nazionale della sospensione, senza possibilità di recupero, delle procedure contrattuali e negoziali, per il periodo 2010-2014.

Inoltre, con nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. 26186 del 28 marzo 2012, è stata confermata l'applicabilità delle predette disposizioni anche con riferimento agli incrementi connessi all'erogazione dei fondi di ponderazione qualitativa delle quote capitarie/orarie.

Per il 2014, relativamente al Fondo dei Medici di Medicina Generale, è lecito attendersi una stabilità del gettito relativo ai contributi ordinari ; si conferma, quindi, il medesimo valore del preconsuntivo 2013 pari ad € 1.025.000.000.

Sempre per il medesimo Fondo, sono stati previsti € 54.000.000 relativi ai contributi di riscatto ed € 17.000.000 per i “contributi da ricongiunzioni”.

Al pari del Fondo dei Medici di Medicina Generale, per il Fondo Specialisti Ambulatoriali si reputa opportuno confermare per l'anno 2014 il gettito contributivo relativo ai contributi ordinari risultante dal preconsuntivo 2013, pari ad € 270.000.000 a cui vanno aggiunti € 10.000.000 per i contributi di riscatto ed € 8.000.000 per ricongiunzioni.

Per quanto riguarda, infine, il Fondo degli Specialisti Esterni, con riferimento ai ricavi contributivi relativi agli iscritti accreditati *ad personam*, si apposta in bilancio 2014 un importo in linea con il dato registrato in sede di preconsuntivo 2013 (€ 14.800.000).

Anche i dati relativi ai contributi di riscatto e di ricongiunzione risultano invariati dal preconsuntivo e si confermano rispettivamente negli importi di € 400.000 ed € 200.000.

Per quanto attiene, invece, i proventi derivanti dal versamento del contributo del 2% sul fatturato annuo a carico delle società professionali mediche ed odontoiatriche operanti in regime di accreditamento con il Servizio Sanitario Nazionale, per l'esercizio 2014, tenendo conto dell'attività di sollecito svolta dagli uffici della Fondazione e dell'attivazione delle funzioni di accesso e controllo in capo al nucleo ispettivo istituito presso l'Ente, si ritiene di poter appostare in entrata un importo di € 6.000.000.

Proventi della gestione immobiliare

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Fitti	91.000.000	83.100.000	-5.350.000	77.750.000
Recuperi spese	19.500.000	14.900.000	1.600.000	16.500.000

Per l'anno in corso si prevede di emettere un totale canoni di € 83.100.000, con una differenza di € 7.900.000 rispetto all'importo di previsione di € 91.000.000.

Le ragioni di tale differenza sono conseguenza del fatto che gli effetti positivi della gestione immobiliare del comparto residenziale risultano essere annullati e sensibilmente peggiorati dagli effetti negativi registrati nel comparto non residenziale.

In particolare, a fronte di nuovi canoni (nuove locazioni e incrementi ISTAT) per € 6.435.000 – di cui € 925.000 per il non residenziale ed € 5.510.000 per il residenziale – si deve riscontrare un parallelo importo negativo di € 14.457.000 (vacancy e ridefinizione di canoni correnti) – di cui € 14.210.000 non residenziale ed € 247.000 residenziale.

L'ulteriore peggioramento previsto per l'anno 2014 – abbattimento di € 5.350.000 rispetto al preconsuntivo 2013 – è conseguenza del fatto che nel 2014, al confermato trend negativo del comparto non residenziale (meno € 3.500.000), si sommerà l'effetto negativo della contrazione dei flussi reddituali del comparto residenziale, conseguenza della rinegoziazione, al ribasso, dei canoni di locazione abitativi nella città di Roma (meno € 1.850.000).

Per quanto concerne il recupero spese, non è stato possibile, nell'anno 2013, rispettare il tetto fissato di € 19.500.000 in quanto si sta dando corso solo parzialmente al recupero del saldo degli oneri accessori degli anni precedenti (2008 in parte, 2009, 2010, 2011). Per il 2014 si prevede di recuperare quanto non è stato possibile completare nel 2013 e proseguire nel trend di richiesta dei conguagli delle spese pregresse fino a tutto il 2012.

Proventi finanziari

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Proventi finanziari	306.979.400	231.734.950	46.325.450	278.060.400

L'analisi delle voci che compongono la previsione è la seguente:

- € 82.000.000 per interessi, premi ed altri frutti dei titoli iscritti nell'attivo circolante. L'importo si basa sulla proiezione annuale della redditività a scadenza del portafoglio (parte circolante) diretto ed in delega di gestione in essere al 31/8/2013. L'importo assestato di € 56.000.000 nel 2013 è determinato dalla tempistica più diluita nella attuazione degli investimenti per 3 miliardi.
- € 45.000.000 per dividendi delle partecipazioni; si riferiscono in prevalenza alla stima della Sgr Idea Fimit relativa ai proventi derivanti dalla gestione del Fondo Immobiliare chiuso Ippocrate (€ 40.000.000). Per quanto riguarda la previsione assestata dell'esercizio in corso, il minor introito rispetto alle previsioni iniziali è dovuto al mancato stacco dei dividendi del predetto Fondo, che ha comunque generato un aumento dei flussi di cassa attraverso il rimborso di quote per circa € 50.000.000. L'importo di € 12.000.000 riguarderà i proventi derivanti dalle gestioni del Fondo Q3 e del Fondo F.I.P..
- € 3.600.000 di interessi su mutui concessi a società in relazione ai finanziamenti già erogati alla partecipata Enpam Real Estate Srl.
- € 4.800.000 per interessi sui depositi bancari e sui c/c postali. I proventi relativi al corrente esercizio risultano come da preconsuntivo fortemente incrementati di € 8.700.000. Tale incremento è dovuto agli impieghi della liquidità in eccesso, effettuati attraverso depositi vincolati e certificati di deposito istituiti presso istituti di credito vari, per durata non superiore ai 3 mesi.
- € 5.000 per interessi di mora applicabili sui ritardati pagamenti dei canoni di locazione da parte dei conduttori.
- € 780.000 per interessi su mutui concessi agli Ordini dei Medici.
- € 17.500.000 per dividendi sui titoli azionari e premi su derivati. Tale stanziamento si basa sulla proiezione della redditività da dividendi incassati nell'ultimo anno dal portafoglio circolante in delega di gestione in essere al 31/8/2013. L'importo dei dividendi previsto nel preconsuntivo 2013 (€ 10.000.000) è riferito interamente alle gestioni patrimoniali; la differenza con il preventivo 2013 (€ 17.500.000) è determinata da:

- tempistica più diluita nella attuazione degli investimenti per 3 miliardi;
 - una parte degli investimenti azionari del mandato specializzato azionario Credit Suisse è stata realizzata tramite fondo comune ad accumulazione dei proventi (i dividendi staccati non sono distribuiti e sono automaticamente reinvestiti nel fondo).
 - la differenza è compensata nella voce dividendi staccati dagli OICR.
- € 1.000.000 per rivalutazione polizze. Gli importi espressi in bilancio costituiscono i rendimenti delle tre polizze assicurative sottoscritte dall'Enpam. Trattasi di due contratti di capitalizzazione a premio unico (CATTOLICA ASSICURAZIONI), che ammonta a fine anno a 30 milioni di Euro, e di uno a premio annuo costante (RAS BANK Vita), che ammonta a fine anno a circa 23 milioni di Euro, che prevedono la rivalutazione annuale dei capitali commisurata al risultato realizzato dalle "gestioni separate sottostanti". Entrambe capitalizzano al tasso tecnico del 2% annuo. I valori esposti in bilancio sono stati fissati in misura prudenziale, non essendo ancora noti i tassi di rendimento applicabili alle polizze in questione. Sono stati fissati allo stesso livello sia per il 2013 che per il 2014
 - € 50.000.000 per proventi derivanti dalla negoziazione di titoli iscritti nell'attivo circolante. Tale importo si basa sul riporto della stima del 2013 delle plusvalenze latenti che potrebbero realizzarsi con la vendita di parte degli ETF e la chiusura/conversione delle GPM attive preesistenti, fatto salvo che rispetto ai prezzi dello scorso anno il mercato si è mosso ulteriormente in rialzo. L'importo per il 2013 è stato previsto in base alla ipotetica dismissione di parte dei Fondi/ETF e delle GPM preesistenti per finanziare le nuove gestioni passive. Il finanziamento di queste ultime è avvenuto sia con la liquidità generata dal saldo di cassa che dalla mancata attuazione del programma di investimento di 1 miliardo di Euro nel comparto immobiliare. Al 31/8 sono rilevati 26,2 milioni che, proiettati a fine anno, consentono di prevedere circa 40 milioni.
 - € 645.000 quali interessi per mutui e prestiti al personale, il cui incremento rispetto ai dati di preconsuntivo è dovuto alla concessione di mutui ipotecari ai dipendenti in previsione della possibile vendita degli immobili della Fondazione dove risiedono in qualità di affittuari numerosi dipendenti.
 - € 25.000.000 per interessi sui titoli immobilizzati. Tale importo è pari alla somma delle cedole e premi dei titoli strutturati e delle cedole di un Titolo di Stato Italiano (BTP 3% con valore nominale 500.000.000).

La voce prevista si basa sul flusso cedolare in riduzione per il portafoglio strutturati rimanente (10 milioni) e costante del BTP (15 milioni). Nel 2013 sono attesi dal titolo di Stato 15 milioni di euro e dai titoli strutturati 20 milioni di euro. Il minor importo rispetto alla previsione 2013 di 40 milioni di euro dipende da premi ipotizzati di rimborso che non si sono al momento registrati.

- € 20.000 relative a plusvalenze sugli interessi dei mutui agli Ordini dei Medici.
- € 25.000.000 per scarti positivi su titoli immobilizzati. L'importo è imputabile quasi interamente all'investimento in titoli di stato "BTP Strip" con scadenza 2029 effettuato dall'Ente ad aprile 2009, classificato tra le immobilizzazioni finanziarie.
- € 5.000.000 per dividendi provenienti dai fondi ETF di natura azionaria;
- € 1.500.000 quali dividendi su titoli azionari immobilizzati. L'importo per il corrente esercizio di € 1.625.000 è riconducibile alle azioni di Enel Green Power e Banca Popolare di Sondrio. Nel 2014 l'importo si basa sulla stima prudenziale riferita a quanto staccato nello scorso anno.
- € 16.210.400 per interessi di mora e per dilazioni pagamenti concessi agli iscritti relativamente a versamenti contributivi di varia natura.

Altri proventi e recuperi

	Stanziamen- ti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamen- ti per l'esercizio 2014
Altri proventi	853.000	3.697.700	-129.700	3.568.000

La previsione di € 3.568.000 riguarda:

- € 51.000 per proventi e recuperi di diversa natura (interessi, pignoramenti, rimborsi vari, ecc.);
- € 3.000.000 relativi al canone concessorio di usufrutto tra l'Ente e la partecipata Enpam Real Estate S.r.l.;
- € 490.000 per rimborso spese personale distaccato ERE. L'importo si riferisce al rimborso delle spese anticipate per retribuzioni accessorie, lavoro straordinario e missioni nonché degli oneri riflessi calcolati sulle predette somme, a seguito di specifica clausola contenuta nel contratto di servizio stipulato tra la Fondazione Enpam e la Enpam Real Estate S.r.l. per il personale distaccato presso la stessa;
- € 27.000 relative al contributo di solidarietà a carico degli iscritti e pensionati dell'ex Fondo di Previdenza integrativo per il personale, soppresso dalla Legge n. 144/99.

Proventi straordinari

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Proventi straordinari	119.015.000	20.177.020	87.082.980	107.260.000

La previsione assestata dell'esercizio 2013 esprime il decremento dovuto alla mancata vendita dei fabbricati e conseguentemente al mancato realizzo della plusvalenza prevista (€ 95.000.000).

Per ciò che riguarda la previsione dell'esercizio 2014, si è ritenuto di poter stimare una plusvalenza di € 75.000.000 derivante dalle vendite di parte dei fabbricati in Roma, la cui fase di dismissione è già in fase di attuazione.

Risulta inoltre prevista una plusvalenza pari ad € 20.000.000 derivante dalla vendita di alcuni titoli strutturati. Tale voce è connessa alla pari voce di perdita da negoziazione nella ipotesi che si possa procedere alla vendita sul mercato di alcuni titoli strutturati, compensando l'effetto totale e sempre tenendo conto dell'obiettivo di avere un rendimento positivo finale dall'investimento dei titoli sin dal loro acquisto che escono dal bilancio della Fondazione; gli indennizzi assicurativi coperti dalla polizza globale fabbricati per € 600.000; le plusvalenze derivanti da mutui indicizzati per € 40.000; i proventi riguardanti il recupero dei fitti dovuti dai conduttori per effetto dei rinnovi contrattuali a canone concordato, con effetto economico retroattivo a decorrere dalla data di scadenza del contratto da rinnovare per € 1.420.000 ed infine, le sanzioni e interessi applicate sui contributi della "Quota B" per € 4.000.000 e della "Quota A" per € 5.000;

Per ciò che riguarda la previsione dei proventi previdenziali straordinari relativi all'esercizio 2014 è stata altresì cautelativamente appostata una forfettaria somma di € 6.195.000 tenendo conto degli eventi che, pur non prevedibili, si presentano costantemente di anno in anno, quali il recupero di prestazioni erogate in esercizi precedenti per € 695.000; i contributi di competenza di esercizi precedenti compresi quelli di maternità e quelli relativi ai vari fondi di previdenza per € 5.500.000;

SPESE

Prestazioni previdenziali

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
“Quota A”	260.395.000	246.760.000	11.135.000	257.895.000
“Quota B”	60.550.000	71.945.000	13.805.000	85.750.000
Medici Medicina Generale	744.200.000	757.700.000	33.500.000	791.200.000
Specialisti ambulatoriali	202.000.000	205.600.000	16.300.000	221.900.000
Specialisti esterni	44.450.000	44.560.000	4.100.000	48.660.000

Per quanto riguarda la previsione di spesa per questa voce, che globalmente ammonta a € 1.405.405.000, si rinvia alla parte della relazione in cui, in dettaglio, sono illustrate le previsioni per la gestione dei Fondi di Previdenza. In sintesi, gli oneri complessivi del Fondo Generale rispetto ai dati di preconsuntivo, risentono del crescente numero delle classi pensionande; per i Fondi Speciali è opportuno rilevare una crescente propensione degli iscritti ad accedere al trattamento anticipato.

Spese generali di amministrazione

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Personale in servizio	34.952.100	34.492.100	475.020	34.967.120
Personale in quiescenza	1.600.000	1.415.000	185.000	1.600.000
Acquisti	615.000	591.000	-115.500	475.500
Spese per servizi	23.586.500	19.816.596	199.085	20.015.681
Spese per godimento beni di terzi	1.052.000	2.416.000	-2.375.000	41.000

Le previsioni di spesa per il personale dipendente in servizio ammontano a complessivi € 34.967.120.

Tenuto conto delle varie manovre economiche che si sono succedute e delle ulteriori disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria aventi effetto per il triennio 2012 – 2014, si è ritenuto di confermare il risparmio realizzato nel 2013 sullo stanziamento delle spese per il personale inerenti le missioni e delle spese per servizi inerente i contratti di consulenza.

Lo stanziamento per il lavoro straordinario è stato quantificato per un importo pari a n. 92 ore annue pro-capite, in base alla riduzione già operata nell'esercizio precedente.

Anche le risorse da destinare alle competenze accessorie ed alla contrattazione decentrata restano confermate nei valori dello scorso anno mentre è stato quantificato in € 400.000 l'importo delle retribuzioni per passaggi di area e di livello, disponibili per l'eventuale riconoscimento di nuovi incarichi lavorativi e di accrescimenti del livello di responsabilità derivanti dalle esigenze della nuova Struttura organizzativa della Fondazione.

Non sono stati valorizzati i costi per assunzioni, in attesa di verificarne la necessità strutturale.

La previsione di spesa per il "personale in quiescenza" è costituita per € 300.000 dall'indennità integrativa speciale (ex art. 2 L. 324 del 27.5.1959 e successive integrazioni) sulle pensioni in godimento al 31.12.1994, e per € 1.300.000 dalle pensioni dell'ex Fondo di previdenza integrativo del personale, soppresso a decorrere dall'1.10.1999 dalla legge n. 144 del 17.05.1999, che ha posto a carico del bilancio dell'Ente gli oneri relativi ai trattamenti pensionistici già in essere e alle pensioni integrative maturate al 30.9.1999 dal personale iscritto al Fondo ancora in servizio (art. 64 commi 2, 3 e 5).

La voce "Acquisti" risulta diminuita rispetto sia all'esercizio in corso che al preventivo 2013. Difatti, nel formulare i dati previsionali si è posta particolare attenzione alle previsioni di cui alla normativa riguardante il contenimento della spesa pubblica, con particolare riferimento al decreto legge n. 95/2012, convertito con legge n. 135/2012 (cosiddetto "spending review"), alla quale anche la Fondazione risulta assoggettata.

Le "*Spese per servizi e per il Centro elaborazione dati*" per complessivi € 20.015.681 sono costituite da:

- spese per la pulizia, vigilanza, premi di assicurazione riguardanti i locali della sede per € 1.020.000; L'incremento dello stanziamento è da considerarsi principalmente in relazione alla mutata tipologia e dislocazione dei locali adibiti ad uffici della Fondazione, ed è stato calcolato in base all'applicazione dei costi economici di cui alla convenzione CONSIP attualmente in vigore. Lo stanziamento tiene conto, peraltro, anche della maggiore spesa per i servizi di cui trattasi già prevista nel bilancio preconsuntivo 2013 (rinveniente dalle tempistiche ipotizzate per il trasloco degli uffici e la conseguente attivazione del nuovo contratto CONSIP già dal mese di Novembre 2013).
- spese per la manutenzione del fabbricato della sede e dei beni strumentali per € 1.081.000;
- spese per le utenze della sede per € 715.000. Corre l'obbligo di segnalare il notevole risparmio ottenuto dalla adesione della Fondazione alle convenzioni CONSIP attive per i servizi in oggetto.

- spese per prestazioni professionali per complessivi € 2.377.000, che si riferiscono a:
 - consulenze per € 958.000, così ripartite: per l'incarico della revisione contabile € 85.000, per consulenze tecniche e professionali relative principalmente all'applicazione del codice dei contratti pubblici € 80.000, per contratti di collaborazione € 150.000, per attività di due diligence e consulenza sugli investimenti immobiliari € 390.000, per consulenze, anche legali, di varia natura € 253.000;
 - studi, indagini e rilevazioni per € 400.000 che riguardano il nuovo incarico al Risk Advisor e l'incarico all'Investment Advisor, oltre possibili valutazioni indipendenti mensili/settimanali di alcuni titoli del portafoglio strutturati.
 - spese legali per € 500.000 relative all'assistenza sia dei legali esterni che nel contenzioso in materia tributaria;
 - accertamenti sanitari per € 138.000, riferiti sia ai compensi alle Commissioni Mediche per l'accertamento dell'invalidità a seguito delle domande di pensionamento ricevute che alle visite fiscali disposte nei confronti del personale dipendente;
 - oneri previdenziali per la gestione separata INPS per € 46.000;
 - consulenze, studi e indagini per la gestione previdenziale per € 120.000 da destinarsi prevalentemente all'incarico affidato all'Attuario di fiducia per lo studio di eventuali modifiche ai Regolamenti dei Fondi di Previdenza;
 - compensi al Comitato di controllo interno per € 165.000;
 - oneri per l'attività di sicurezza dei luoghi di lavoro per € 50.000.
- Altre spese per servizi e per il Centro elaborazione dati per € 8.873.500. Tra di esse si evidenziano quelle relative alla gestione del Centro elaborazione dati per € 800.000 inerenti agli oneri relativi ai servizi di manutenzione e assistenza tecnico/specialistica sui prodotti, hardware e software attualmente in uso presso la Fondazione, nonché per quelli di nuova acquisizione – anche installati nella nuova sede ENPAM - che prevedono servizi di installazione, configurazione e assistenza. Infine, sono incluse le richieste di servizi professionali inoltrate dai diversi Settori dell'Ente, è di canoni software per la manutenzione dei prodotti in uso. Si rilevano inoltre, le spese per pubblicità (€ 125.000); le spese relative a trasporti e facchinaggi (€ 150.000); il cui stanziamento tiene conto delle esigenze della nuova sede, con particolare riferimento alla dislocazione di pratiche e materiali rispetto agli uffici di appartenenza, tale da richiedere una maggiore frequenza nell'utilizzo di attività di facchinaggio; le spese per le pubblicazioni della Fondazione (€ 1.450.000), le spese postali (€ 900.000); le spese per la partecipazioni a convegni e congressi (€ 8.500), le spese di rappresentanza (€ 30.000); le assicurazioni delle auto (€ 30.000); le spese per organizzazione di congressi, corsi ed altre manifestazioni (€ 25.000); i contributi agli Ordini per la collaborazione prestata all'Ente (€ 1.000.000), i compensi alle Concessionarie per la riscossione dei contributi della "Quota A" del Fondo di Previdenza Generale (€ 600.000) ed alle Esattorie per la

riscossione dei contributi relativi agli anni precedenti (€ 600.000); oneri e spese diverse (€ 1.865.000) tra cui appaiono più consistenti quelle relative all'emissione dei bollettini MAV per i versamenti contributivi della "Quota B", di riscatto di tutti i Fondi e gli importi dovuti a titolo di regime sanzionatorio. Per il prossimo esercizio è prevista una riforma della fase bonaria della riscossione del contributo "Quota A" che avverrà anch'essa tramite appositi bollettini MAV anziché l'attuale invio di bollettini RAV da parte di Equitalia Nord con conseguente aumento di tale tipologia di spesa e di contro un minor aggravio dei costi per il conto relativo ai "Compensi ad Esatri ruolo anno corrente"; la copertura assicurativa della Fondazione per €. 250.000 a fronte dei premi assicurativi per responsabilità patrimoniale della Fondazione; i costi relativi ai buoni pasto per il personale (€ 550.000); i corsi di aggiornamento (€ 380.000); il cui incremento, sia nel preconsuntivo 2013 che nella previsione 2014, è dovuto all'introduzione nel corrente esercizio del progetto di autoformazione e-learning destinato ai dipendenti della Fondazione; le spese e le commissioni bancarie (80.000) relative al servizio di tesoreria, alle commissioni ed alle spese di tenuta dei conti correnti accesi a nome dell'Ente; € 30.000 relative alla quota associativa annuale della Fondazione all'AdEPP.

- Organi Amministrativi e di controllo per € 4.560.000 ;
- Onere di cui al D.L. 95/2012 per € 1.389.181, relativamente a tale voce, la Fondazione prosegue accantonando la prevista somma scaturente dalla normativa di cui al suddetto decreto. Nelle more di ulteriori approfondimenti e/o disposizioni normative, l'importo è stato calcolato sulla base dei risparmi del 10% sui "consumi intermedi" rispetto a quanto consuntivato nel 2010.

La voce "*Spese per godimento di beni di terzi*" (€ 41.000) si riferisce prevalentemente alla spesa per il noleggio di fotocopiatrici. E' da tenere presente che nel corrente esercizio tale voce comprende anche la spesa per canoni, riscaldamento e spese condominiali dei locali presi in affitto in Via Torino 98 e che nel preconsuntivo 2013 lo stanziamento risulta maggiorato rispetto alla previsione iniziale a causa del prolungamento dei tempi di trasferimento nella nuova sede.

Oneri relativi agli immobili da reddito

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Oneri per i fabbricati da reddito e relativi impianti	58.735.000	53.351.000	2.158.000	55.509.000

Lo stanziamento complessivo è suddiviso in :

- Oneri per il personale per € 1.820.000, che comprendono le retribuzioni ai portieri ed i relativi oneri previdenziali ed assistenziali;
- Oneri per acquisti per € 2.540.000 riferiti all'acquisto dei materiali di consumo e dei combustibili;
- Spese per servizi per € 51.012.000 dettagliate nella successiva tabella. La differenza di valori tra il preconsuntivo 2013 ed il preventivo 2014 deriva essenzialmente dall'ipotesi di incremento di quei costi (manutenzioni, contributo in conto lavori, compensi per intermediazioni immobiliari) mirati all'incremento della redditività del patrimonio e dalla necessità di assicurare adeguati servizi di guardiania per i complessi immobiliari che dovessero sfittarsi nell'anno. Si pone l'accento sul fatto che, l'attività di attento censimento svolta dagli uffici della Enpam R.E., ha consentito di individuare tutte le utenze intestate alla Fondazione e di regolarizzarne i relativi pagamenti mediante domiciliazione bancaria. Quindi nell'analisi attuale i dati di previsione e preconsuntivo 2013 e preventivo 2014 sono coincidenti. Negli scorsi anni, ovviamente, notevoli erano le somme contabilizzate quali oneri straordinari, mediante i quali venivano saldate le utenze oltre l'anno di competenza. Altre minime variazioni dei conti tra preconsuntivo 2013 e preventivo 2014 tengono conto dell'incremento dei costi unitari delle forniture.

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Spese di manutenzione	22.500.000	20.700.000	420.000	21.120.000
Utenze, forniture, spese di gestione e varie	22.975.000	20.115.000	1.770.000	21.885.000
Spese legali, consulenze, perizie, collaudi	3.150.000	2.395.000	85.000	2.480.000
Compensi per servizi in house	4.356.000	4.356.000	36.000	4.392.000
Premi di assicurazione	1.130.000	1.130.000	5.000	1.135.000
Totale	54.111.000	48.696.000	2.316.000	51.012.000

Parte delle spese per servizi trova un riscontro nella voce di entrata relativa ai recuperi presso l'inquilinato, per € 16.500.000.

Oneri finanziari

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Oneri finanziari	20.330.000	18.327.110	5.502.890	23.830.000

Essi attengono a:

- Interessi passivi che l'Ente è tenuto a corrispondere sui depositi cauzionali di terzi per € 300.000 ed interessi passivi diversi per € 30.000.
- Altre spese per complessivi € 23.500.000 comprendenti le seguenti voci:
 - Perdite derivanti da negoziazione di titoli dell'attivo circolante, il cui stanziamento per il 2014 di € 15.000.000 si riferisce all'ipotesi di vendita del portafoglio circolante di alcuni titoli/fondi che possono essere ceduti con minusvalenza. Tale voce va rapportata con la corrispondente voce di utile da negoziazione.
 - Spese di gestione del patrimonio mobiliare:
Le spese sostenute nel corrente esercizio, pari a complessivi € 5.500.000, si riferiscono al costo della Banca Depositaria, BNP Paribas Securities Services (circa € 600.000), alle commissioni di gestione per gli investimenti del portafoglio in delega (circa € 3.400.000) e alle attività relative all'azione legale su alcuni titoli strutturati (€ 1.500.000), che nel Bilancio di Previsione 2013 erano inserite tra la voce Prestazioni professionali, ma che per la loro peculiarità, si è ritenuto idoneo considerarle quale onere finanziario. Nel 2014 le commissioni di gestione (€ 8.000.000) aumentano in proporzione all'aumento del portafoglio in delega di gestione su prodotti indicizzati. Il portafoglio in delega passerà da 3 miliardi a circa 4,5 miliardi di Euro.

Imposte

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Imposte erariali	29.000.000	25.800.000	700.000	26.500.000
Imposte ritenute alla fonte	63.220.000	30.750.000	19.210.000	49.960.000
Altre imposte e tasse	25.306.000	25.942.020	1.482.980	27.425.000

La previsione di spesa relativa alle "Imposte erariali" ammonta ad € 26.500.000 di cui € 25.200.000 per IRES e € 1.300.000 per IRAP. Per gli immobili sfitti sono state considerate, in sostituzione del reddito, le rendite catastali così come si è tenuto conto delle rendite catastali anche quando queste risultano maggiori rispetto al reddito effettivo.

Tra le "Imposte ritenute alla fonte" (€ 49.960.000) appaiono:

- Imposte su interessi e proventi dei titoli:

La spesa prevista pari ad € 49.000.000 si riferisce:

- € 40.000.000 all'imposta sostitutiva gravante sui proventi previsti per interessi e dividendi ed il capital gain su utili da negoziazione;
- € 9.000.000 all'imposta gravante nella misura del 20% sui dividendi distribuibili all'Ente per la gestione dei Fondi Immobiliari.

- Imposte su interessi dei depositi bancari:

La spesa per € 960.000 attiene all'imposta sugli interessi attivi maturati sui c/c bancari e postali intrattenuti dall'Ente per l'esercizio della propria attività, assoggettati alla aliquota del 20%.

L'incremento dell'onere dell'esercizio in corso, rispetto alle previsioni iniziali, è imputabile interamente a maggiori interessi conseguiti per gli impieghi di liquidità a breve, effettuati attraverso depositi vincolati e certificati di deposito.

Infine, nella voce "Altre imposte e tasse", per € 27.425.000, l'importo di maggior rilievo è costituito dall'IMU (€ 25.000.000) che rimane invariato sia rispetto alla previsione che all'assestato 2013, in considerazione dell'incertezza normativa in merito alle aliquote ed ai termini per le delibere comunali nonché in ordine alle nuove ipotetiche imposte sostitutive, ove applicabili allo stato non prevedibili e non ancora normativamente precisate. Sono altresì comprese le imposte sugli autoveicoli, quelle relative all'occupazione suolo pubblico e a registrazioni sentenze e contratti di locazione; la tassa rifiuti ed altri tributi locali; oltre a sanzioni e pene pecuniarie di lieve entità.

Risulta altresì stanziato l'importo di € 2.000.000 in considerazione della variazione dell'aliquota IVA (dal 21% al 22%), intervenuta in fase di redazione del presente bilancio.

Quote di ammortamento

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Ammortamenti	1.264.000	996.000	2.418.000	3.414.000

La previsione accoglie le "quote di ammortamento" dei beni strumentali e delle immobilizzazioni immateriali nonché quella del nuovo immobile adibito a sede dell'Ente. Il fondo relativo a queste ultime quote di ammortamento viene quindi integrato nella misura di € 2.500.000 corrispondente all'aliquota massima di legge (3%) del valore presumibile di bilancio ad ultimazione lavori.

Oneri straordinari

	Stanziamenti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamenti per l'esercizio 2014
Oneri straordinari	25.429.000	17.400.560	22.099.440	39.500.000

Per il corrente esercizio gli importi di maggior rilievo si riferiscono a prestazioni previdenziali straordinarie per € 16.020.000. L'incremento registrato rispetto alle previsioni iniziali riguarda prevalentemente le prestazioni di competenza di esercizi precedenti dei Fondi di Previdenza Medici di Medicina Generale e Specialisti Ambulatoriali, dovuto sia all'evasione delle domande arretrate di ricongiunzione, la cui accettazione ha comportato la riliquidazione del trattamento previdenziale in godimento, sia all'attività straordinaria, iniziata nel corrente anno, di riliquidazione, in favore del coniuge o dei figli, dei ratei di pensione maturati dagli iscritti deceduti prima della modifica regolamentare introdotta con la delibera 13/2010.

Per ciò che riguarda la previsione 2014 degli oneri straordinari, la stessa si riferisce per € 20.000.000 alla perdita da negoziazione di titoli immobilizzati nella ipotesi che si possa procedere alla vendita sul mercato di alcuni titoli strutturati compensando l'effetto totale e sempre tenendo conto dell'obiettivo di avere un rendimento positivo finale dall'investimento dei titoli, sin dal loro acquisto; per € 1.500.000 alla somma da corrispondere alla Enpam Real Estate per l'espletamento delle attività propedeutiche alle previste vendite di parte del patrimonio residenziale in Roma; per € 810.000 ad oneri prudenzialmente previsti per eventuali costi di varia natura non imputabili all'esercizio di competenza; per € 300.000 al contributo straordinario a favore del Fondo Sanità, stanziamento previsto per favorire l'adesione, allo stesso fondo, dei giovani medici ed odontoiatri e per consentire allo stesso di porre in essere un'adeguata campagna informativa sulla previdenza complementare, così

come da mozione approvata in sede di Consiglio Nazionale avvenuto in data 29 giugno u.s.; ed infine per € 16.890.000 a conguagli e ratei pensionistici relativi ad anni precedenti che verranno presumibilmente erogati.

Fondo di Riserva

	Stanziamen ti per l'esercizio 2013	Bilancio di Previsione 2013 assestato	Variazioni	Stanziamen ti per l'esercizio 2014
Fondo di riserva	40.000.000	40.000.000	0	40.000.000

Il Fondo di Riserva, necessario ad integrare gli stanziamenti di eventuali capitoli deficitari, è stato calcolato nella misura di circa 3% circa del totale delle spese finanziarie.

